Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, Patrimonio culturale, Formazione e Società

Componenti docenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Prof. Massimiliano Vinci (Referente per la CPds)
2. Prof.ssa Loretta Frattale
3. Prof. Piero Vereni
4. Prof. Luca Mazzei

Componenti studenti della CPds: (indicare il nominativo degli attuali componenti e il numero di componenti previsto dal regolamento); numero previsto: 4
1. Sig.na Ludovica Barrilli
2. Sig.na Giada Giorgi
3. Sig. na Erika Antonucci
4. Sig. na Valeria Comerci

I membri della componente studenti della Commissione paritetica sono stati rinnovati nelle votazioni svoltesi il 30 ottobre 2020. Questa è, quindi, per loro la prima occasione di partecipazione attiva alle riunioni della Commissione. Le riunioni si sono svolte a distanza, utilizzando la piattaforma Teams e attraverso la successiva predisposizione di testi scritti che, opportunamente adattati, sono stati recepiti nelle schede della Commissione.

Eventuali persone coinvolte (indicare personale TAB coinvolto, studenti, esperti esterni, 'Mondo del lavoro', etc…):

- Coordinatori dei 12 CdS,
- Rappresentanti degli studenti e studenti dei CdS,
- Responsabile AQ del Dipartimento SPFS, Prof. Marcella Pisani
- Responsabile alla didattica del Dipartimento SPFS, Dott. Giancarlo Di Santi,
- Segretaria del Dipartimento SPFS., Dott.ssa Marika Burri,
- Ufficio elettorale nella persona del dott. Cavallo.

I contatti con le persone indicate sono stati tenuti attraverso telefonate ed incontri in presenza, anche informali, tutti orientati alla raccolta ed elaborazione delle opinioni delle persone coinvolte

Data della riunione conclusiva in cui la CPds ha formulato la Relazione Annuale: 25 ottobre 2021

Date delle ulteriori riunioni (eventualmente in modalità telematica) della CPds, con breve indicazione della motivazione degli incontri

27 settembre 2021: riunione preliminare; sondaggio di opinioni ed organizzazione

del lavoro;
11 ottobre 2021: distribuzione del lavoro fra i componenti docenti della Commissione; sollecitazione alla componente studentesca per l'espressione delle loro osservazioni sui vari CdS.

25 ottobre 2021: riunione finale di messa a punto delle schede della Commissione; verifica e soluzione dei problemi incontrati in sede di compilazione.

Eventuali iniziative intraprese: richiesta di precisazione delle osservazioni, sotto il profilo cronologico, in riferimento all'AA. 2020/2021 ed al presente anno 2021/2022, con l'invito, rivolto alla componente studenti, a distinguere la fase di ricognizione della loro esperienza, da quella propositiva per il presente anno accademico

Numero di ore di riunione (eventualmente anche in modalità telematica) dedicate alla Rilevazione studenti frequentanti dalla CPds nel periodo tra novembre 2020 e ottobre 2021 per il complessivo di tutti i corsi di studio analizzati (dato richiesto ai fini della Relazione Annuale del Nucleo di Valutazione): (indicare) circa 15

Documentazione consultata: (elencare)

Schede Sua 2020/2021, Schede di monitoraggio CdS 2021, Statistiche dei Questionari sottoposti agli studenti (Valmon) 2020, dati Almalaurea 2020.

Si ritiene opportuno riportare testualmente, in questa sede, il pensiero di due studentesse, componenti della Commissione, affinché gli Uffici possano valutare, senza alcun filtro interpretativo, la percezione dei problemi da parte degli studenti. Per il loro contenuto di carattere generale, è sembrato conveniente trascrivere i due interventi nella pagina iniziale delle schede della Commissione paritetica:

1) "Di seguito le mie impressioni per l'anno accademico 2020/2021 e le proposte per l'anno accademico 2021/2022. Ricordo che frequento Scienze dell'informazione, della comunicazione e dell'Editoria a Lettere e Filosofia, pertanto riporto quanto visto e sentito dai miei colleghi di tale macroarea.

2020/2021
La DAD è stata un'alternativa alla didattica in presenza che ha permesso di portare avanti l'anno accademico nonostante il Lockdown e le divisioni in zone. Nonostante gli indubbi benefici nella continuazione della didattica, molti studenti hanno accusato la mancanza dell'università in quanto luogo sociale in cui si trasmettono informazioni e saperi anche e soprattutto grazie al rapporto e allo scambio umano. Come già ho evidenziato dalla nostra riunione, alcuni studenti hanno avuto problemi di connessione, altri non avevano luoghi in cui isolarsi per seguire le lezioni a causa di difficoltà socio-economiche. Molti al primo anno si sono scoraggiati e hanno abbandonato. I più scaltri e resilienti hanno dato più esami di quanti ne avrebbero dati in presenza, ma confessano che nonostante i molti esami dati gli sia rimasto poco delle informazioni apprese. Dunque non ne ha giovato la qualità delle lezioni.
Il corpus studentesco ha reagito esprimendosi sia sui social, sia per mezzo di manifestazioni per un ritorno in presenza in sicurezza, sia per la fruizione legittima degli spazi, fin da primavera 2021 (sostanzialmente da quando le misure di sicurezza sono state allentate, con un ritardo di applicazione nel nostro Ateneo). Allego alcune foto degli

accadimenti di primavera 2021 e un simpatico meme circolato molto in quei mesi. A onor del vero, va detto che c'è una frangia di studenti - quelli che anche prima erano non frequentanti, o i pendolari o ancora parte dei fuorisede, per diverse motivazioni, hanno suggerito di aderire al progetto UNIDAD (Universitari per la Didattica a distanza Integrata). Ecco il post: https://www.facebook.com/groups/27438283357/permalink/10157920929748358/
Come si evince, la proposta in questo post ha diviso in due la popolazione studentesca. Ad una mia lettura, appare esattamente come sopra: una compagine di studenti identifica nella Didattica a Distanza Integrata l'alternativa al libro in più per non frequentanti, o alla frequentazione di costose università telematiche. L'altra parte della popolazione studentesca di lettere si è schierata contro la Didattica a Distanza Integrata come strumento permanente.
La riapertura della biblioteca di Lettere la sua conseguente gestione sono apparse macchinose quando non kafkiane, sicuramente respingenti: le modalità di prenotazione sono cambiate spesso e le mail di conferma prenotazione difficilmente arrivavano alla casella personale. Problemi del centro di calcolo, ci è stato detto"

A questa opinione, si aggiunge quella di un'altra studentessa:

2) "Anno accademico 2020-2021
L'anno accademico passato è stato caratterizzato da una totale incertezza rispetto alla modalità delle lezioni. Ciò è stato causato in parte dalla situazione pandemica e dal repentino cambiamento delle zone (da gialla ad arancione, da arancione a rossa etc.), in parte dalla disorganizzazione e dalla mancanza di piani adeguati alle diverse situazioni. La didattica online è stata certamente un mezzo utile durante i periodi di lockdown e di zona rossa; ha permesso di portare avanti la vita universitaria, ma per molti studenti il sacrificio è stato superiore ai benefici. Molti hanno avuto difficoltà, come abbiamo potuto constatare in diverse occasioni: la manifestazione per la riapertura della biblioteca e la petizione firmata da 260 persone; la manifestazione per la riapertura degli spazi e un graduale ritorno in presenza il 15 febbraio 2021; la foto petizione online #cosinonèuniversità in cui tutti erano invitati a postare una foto del luogo in cui studiavano. Diversi studenti denunciano la difficoltà nel seguire in maniera attiva le lezioni online, altri, invece, difficoltà materiali come la mancanza di un portatile personale, di una connessione stabile o di un luogo silenzioso in cui poter stare.
Per quanto riguarda la didattica mista, la maggior parte degli studenti sono concordi nell'affermare che non si tratta di una didattica efficace, né per chi è a distanza, né per chi è in presenza. Si viene a creare un divario tra le due categorie, come se chi è casa fosse uno studente di serie b. La qualità della lezione, pensata principalmente per chi è in aula, risulta fortemente penalizzata. Senza contare che i mezzi, come il wi-fi, le telecamere e i microfoni, forniti dall'Università non sono adeguati.

Anno accademico 2021-2022
Quest'anno accademico, come deciso dal Senato accademico, sarà svolto in modalità mista con un forte incentivo a tornare in presenza. Anche qui è la confusione e l'incertezza a fare da cornice. Chi dovrà controllare il green pass in aula? Il Professore? Se qualcuno non dovesse avere il Green pass, come ci si deve comportare? Nonostante non sia d'accordo sulla didattica mista credo che, ad oggi, sia l'unico mezzo possibile per affrontare questo periodo di transizione che auspico si chiuda con l'inizio del prossimo anno accademico.
Per il futuro credo che sia utile un ripensamento della didattica frontale (rendere le lezioni più dinamiche e stimolare la partecipazione degli studenti come abbiamo potuto

sperimentare in questi mesi a distanza); mantenere la piattaforma teams (o simili) per caricare file, diapositive, immagini, video etc., comunicare più velocemente con i docenti e avere un ulteriore spazio di confronto con la classe".

Si conclude con le opinioni di un'altra studentessa:
"Anno accademico 2020-2021:
L'anno accademico 20-21 è stato determinato da profonda incertezza, nonostante io fossi pendolare ho comunque deciso di vivere a Tor Vergata con tutte le difficoltà del caso. Tra l'alternanza dei colori delle regioni e le difficoltà del nostro ateneo non pochi sono stati i problemi tecnici e organizzativi della nostra Facoltà rimasta comunque tra le pochissime ad essere stata comunque vissuta, in minima parte, dagli studenti. Poche erano le classi realmente attive in modalità mista tra paura e scoraggiamento di docenti e studenti. Nonostante fossero stati installati i dispositivi audio e video spesso non funzionavano e la mancanza di aule in cui studiare o seguire le lezioni online ha spesso scoraggiato gli studenti che tra una lezione e l'altra spesso decidevano di andare via o non venire proprio non seguendo le lezioni o seguendole telematicamente.

Anno accademico 2021-22
Spero che con questo nuovo Accademico si possa garantire agli studenti un'università che offra scambi, idee, opportunità anche grazie all'esperienza pregressa. Si potrebbe lavorare ad una didattica integrata che tenga conto di tutti, anche di coloro che evidentemente non avevano vissuto a pieno il contesto universitario come madri, padri, lavoratori etc anche prima del covid-19, ma che allo stesso tempo mantenga quelle peculiarità che la rendono luogo di ricerca e crescita continua con spazi disponibili e continui confronti. Si potrebbe poi pensare ad una digitalizzazione intelligente creando ad esempio un database disponibile ai soli studenti frequentanti cercando di garantire a tutti gli studenti, anche a quelli che in questo momento di pandemia sono stati debilitati, il diritto allo studio".

Relazione Annuale 2021
della Commissione Paritetica Docenti Studenti

Dipartimento di Storia, patrimonio culturale, formazione e società

Denominazione del Corso di Studio: Musica e Spettacolo
Classe: LM-45
Sede: Macroarea di Lettere e Filosofia – via Columbia 1, 00133 Roma

A) Analisi e proposte relativamente a gestione e utilizzo dei questionari sul grado di soddisfazione degli studenti

Fonti: Statistiche questionari degli studenti (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato il 30-10-2020), sito del CdS (http://www.lettere.uniroma2.it/corso-laurea/musica-e-spettacolo, consultato il 30-10-2020), studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione), Coordinatrice del CdS.

Premessa:

La presente scheda non può prescindere da un dato macroscopico, ovvero dalla situazione venutasi a generare a causa della emergenza Covid19. Ciò ha evidentemente portato un elemento di squilibrio, rispetto alla situazione didattica attesa, fatto di cui questa scheda non può che riflettere gli esiti.

a) Principali criticità rilevate

In continuità con gli anni precedenti la Commissione deve comunque prendere atto, per questo CdS come per altri, che i dati statistici relativi ai questionari compilati dagli studenti non costituiscono una base affidabile di riflessione. Ciò perché: 1) i dati sono frammentariamente presentati in gruppi separati a seconda della classe del CdS riferita all'anno di immatricolazione degli studenti; 2) perché sono basati su pochi o pochissimi insegnamenti del CdS; 3) sono in vari punti di incerta valutazione per la mancanza di chiarezza dei quesiti, atta a far emergere criticità inesistenti.

Ciò premesso, anche se la Commissione potrebbe esimersi dal commentare dati palesemente inaffidabili, l'analisi dei dati disponibili conferma gli esiti e alcune problematicità rilevati già negli scorsi anni. I risultati del Cds, per quanto in media superiori ad essa, non si discostano significativamente dalla media della Macroarea.

Nel dettaglio la lettura di tali dati evidenzia innanzitutto un buon gradimento complessivo (D25) di 9,40 punti su 10, con una continua crescita.

In particolare risultano molto positive:

a) il rispetto degli orari di lezione D5=10
b) chiarezza e disponibilità da parte del docente: D6 =10
c) l'apprezzamento sull'utilità delle lezioni D10=10 e D11=9,1
d) la capacità dei docenti di stimolare interesse verso lo studio della materia D13=10
e) l'apprezzamento per l'utilità delle attività integrative D16=10

- adeguatezza delle strutture: una votazione mediamente più bassa, che conferma il dato anche degli anni scorsi: D22=9,40 ; D23=9,40 (in decisa crescita rispetto all'anno precedente)

Maggiore, forse anche per le difficoltà dovute all'emergenza Covid risulta invece la sofferenza nelle difficoltà incontrate dai non frequentanti a preparare gli esami D19=6,44, ciò contro ad un dato l'anno precedente più basso (3,9).

Da rilevazioni effettuate dagli studenti è inoltre emersa da una parte un forte apprezzamento per la capacità di gestione delle lezioni online in fase di pandemia, dall'altra parte una forte necessità di ritorno a lezioni in presenza. Da parte degli studenti lavoratori o fuori sede, particolarmente numerosi in questo corso di studi, è risultata particolarmente apprezzata, non solo la possibilità di seguire le lezioni a distanza, ma anche la disponibilità dei docenti alla registrazione.

b) Linee di azione identificate
La Commissione invita quindi gli organi competenti ad ovviare a tali carenze di uno strumento, quello dell'analisi statistica dei questionari, che è certamente utile nell'azione di monitoraggio della qualità dell'offerta didattica, della logistica e degli altri aspetti a queste connessi. In particolare, occorre: 1) una raccolta di dati ed una elaborazione statistica più completa, attendibile e fruibile; 2) migliorare la formulazione dei quesiti, ridurne il numero e magari renderli più flessibili in ragione delle caratteristiche del Cds.

B) Analisi e proposte relativamente a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Fonti: Sito CdS (http:// http://www.lettere.uniroma2.it/corso-laurea/musica-e-spettacolo, consultato il 20-10-2020),), Statistiche dei questionari (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato il 20-10-2020), AlmaLaurea (http://www2.almalaurea.it, consultato il 20-10-2020), Studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione), la Coordinatrice del CdS, la Direttrice della Biblioteca di Macroarea, il Responsabile alla logistica del Dipartimento SPFS.

a) Punti di forza
Il corso di studi poggia su delle aule fondamentali per lo studio delle discipline proposte. Particolarmente importante in questo senso risultano essere l'Audio videoteca e la sezione speciale della Biblioteca Chiarini (sezione nata in sinergia con il Cento sperimentale di cinematografia che è costituita da rari e talvolta rarissimi testi di cinema e teatro e che è adesso ospitata all'interno della Audio videoteca stessa), l'Aula cinema (una vera e propria sala cinematografica, con impianto audiovideo professionale, copertura fono assorbente alle pareti ecc,), la collezione di macchine fotografiche d'epoca depositata presso l'aula Moscati dal prof Manodori (che permette di vedere dal vivo strumenti altrimenti rarissimi), la biblioteca di area musicale, nella quale è possibile accedere anche ad una strumentazione musicale dedicata e il laboratorio di Musica elettronica.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

Si consiglia di partire dai miglioramenti già in essere, puntando ad un continuo monitoraggio e aggiornamento delle suddette, facendo particolare attenzione alla manutenzione della strumentazione a disposizione. Più complesso il discorso riguardante la didattica online. Maggiori ripercussioni sono avvenute per le matricole, visto che il sistema di organizzazione della didattica on line, prenotazione lezioni e aule è risultato per loro assai penalizzante, così come un mancato rapporto diretto con i docenti e con i tutors del corso di laurea. Non si sono ricevute, invece, lamentele per lo svolgimento delle lezioni on-line. Altro problema riscontrato è stato sui laboratori e tirocini formativi. Sia questo semestre che lo scorso semestre solo pochi laboratori sono stati attivati in modalità on-line, mentre i tirocini sono stati interrotti da parte degli enti interessati.

C) Analisi e proposte in relazione alla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e delle abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Fonti: Statistiche dei questionari (https://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/uniroma2, consultato il 20-10-20), studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

a) Punti di forza

Anche quest'anno, come asserito dalla Coordinatrice, resta totale l'impegno del CdS nell'attivazione di procedure d'interlocuzione con studenti dell'Ateneo e le loro famiglie, il mercato del lavoro il personale docente e tecnico, gli studenti già laureati, al fine di precisare la domanda di formazione.

Dalla scheda SUA si legge che il CdS si concentra particolarmente sulla definizione e l'aggiornamento dei requisiti di ammissione per verificare la preparazione iniziale degli studenti, riservandosi la possibilità di assegnare dei debiti formativi che aiutino a colmare alcune eventuali lacune conoscitive.

All'interno del CdS, inoltre, è degna di lode l'iniziativa aggiuntiva (messa in atto da docenti e studenti) di creare pagine e gruppi social, sempre pertinenti ai vari corsi, dove si può reperire ulteriore materiale didattico, esseri aggiornati sugli orari delle lezioni e su eventuali comunicazioni da parte del docente in forma più diretta ed esemplificativa rispetto ai vari siti dell'Ateneo.

Punto di forza della Biblioteca è il nuovo catalogo on-line; la nuova gestione del prestito; l'estensione dell'orario di apertura (da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 24,00 e la domenica dalle 10 alle 20); l'attivazione del portale MLOL, che permette l'accesso a centinaia di periodici; il rinnovamento del parco computer; l'utilizzo dell'audio videoteca (aula P11) come ulteriore spazio di studio; l'installazione dello schermo touch per la prima informazione all'ingresso della Biblioteca (tale schermo è stato disposto in modo tale che anche gli studenti disabili in sedia a rotelle possano utilizzarlo con facilità). E' stato introdotto anche l'utilizzo del RFID (radio-frequency identification), piccolissimi chip che verranno applicati sui libri per monitorare la posizione, la presenza e lo spostamento degli stessi. Sono stati inoltre installati nuovi armadietti con serratura elettronica, il che garantisce una maggiore resistenza contro la manipolazione e vandalismo e un attento controllo sul loro utilizzo). Inoltre, per ulteriore abbattimento delle barriere architettoniche, sono state apportate delle modifiche all'ingresso principale: grazie all'installazione di una barriera termica le porte potranno essere sempre aperte per facilitare l'ingresso nella biblioteca, mentre il desk di accoglienza è stato riposizionato e modificato (con l'aggiunta di un tavolo più basso) per sopperire alle difficoltà degli studenti in sedia a rotelle.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La Commissione ritiene che la strada intrapresa sia quella più giusta, ma che per poterne apprezzare i benefici sarà necessario consultare i dati relativi al prossimo anno accademico. Si sottolinea comunque un utilizzo maggiore dei mezzi informatici per avere un contatto più immediato con la componente studentesca.

D) Analisi e proposte relative alla completezza e all'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Fonti: Scheda SUA, RRC, Scheda monitoraggio, AlmaLaurea (http://www2.almalaurea.it, consultato il 30-10-2021), la Coordinatrice CdS

a) Punti di forza
La Scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico sono stati compilati esaustivamente e sono disponibili presso il CdS.
Entrambi gli strumenti hanno come obbiettivo quello di andare a migliorare alcune criticità relative al CdS.

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
La scheda di Monitoraggio annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico sono strumenti utili che però sarebbe opportuno compilare in maniera più snella e sintetica. Si registra infatti una certa ripetitività che ha come aspetto negativo quello di porre in secondo piano le novità autentiche del corso di studi. Si suggerisce pertanto un maggior schematismo nella struttura delle schede.

E) **Analisi e proposte circa l'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

Fonti: Scheda SUA, Coordinatrice del CdS

a) Punti di forza
La Scheda SUA è regolarmente compilata in tutte le sue parti e disponibile presso il corso di studio. Molti degli enti che avevano dato parere favorevole al corso al momento della sua istituzione e con i quali, comunque, diversi docenti hanno costantemente intrattenuto un fruttuoso dialogo, continuano ad essere a disposizione degli studenti che decidono di intraprendere percorsi formativi verso quelle sedi.
In particolare continuano a dare parere favorevole, del quale il CdS conserva documentazione scritta: l'Accademia Nazionale di S. Cecilia**,** la quale ha confermato l'apprezzamento per l'offerta didattica, fornendo anche preziosi suggerimenti di miglioramento. Il Teatro dell'Opera di Roma, l'Archivio Storico Ricordi di Milano, il Teatro di Roma, l'Associazione Chez Arts, il Museo per gli strumenti musicali di Roma, la Biblioteca Casanatese, Chez Arts Compagnia , ICSBA, Centro Sperimentale di Cinematografia, Orchestra Sinfonica della Sicilia, Festival musicale "Magia Barocca", grazie al quale si tiene il corso di Conservazione e Restauro dei beni cinematografici e audiovisivi

b) Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento
Non è nelle capacità di questa Commissione Paritetica, data la struttura complessa della scheda, dare ulteriori indicazioni operative per il suo migliore utilizzo.
Si ribadisce la necessità di un costante aggiornamento delle informazioni e di rendere più semplice la fruibilità da parte degli studenti. Si invita anche a monitorare continuamente l'aggiornamento di queste informazioni per garantire massima trasparenza. Un maggior sforzo di semplificazione linguistica renderebbe le parti pubbliche della scheda SUA, riversate nel sito Universitaly, in rete al sito https://www.universitaly.it, uno strumento di promozione del CdS verso potenziali matricole.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Fonti: RRC, Scheda SUA, Coordinatrice del CdS, studenti del CdS (contattati da studenti membri di questa Commissione)

Obiettivi e indicazioni operative di miglioramento

La Commissione, in accordo con la Coordinatrice del CdS, ritiene che, visti i miglioramenti evidenti registrati negli ultimi anni, l'ulteriore miglioramento della struttura del corso sarebbe possibile solo attraverso un maggiore sostegno economico da parte del Ministero.
Sarebbe necessario migliorare i criteri di valutazione degli studenti, di modo da avere una maggior fruibilità dei dati.
Anche per questo CdS, nonostante vi sia stato un lieve miglioramento delle partenze Erasmus, in accordo con la Coordinatrice, questa commissione ritiene fondamentale investire maggiormente nelle borse di studio, di modo da poter ampliare il bacino d'utenza del progetto.
Gli studenti del CdS lamentano anche l'assenza di dispositivi di stampa e fotoriproduzione all'interno della Macroarea. Tale spazio permetterebbe agli studenti di stampare e fotocopiare documenti e materiale didattico (anche da dispositivi Usb) senza dover allontanarsi troppo dalla sede di appartenenza. Una soluzione temporanea potrebbe essere l'installazione di una stampante e/o fotocopiatrice collegata ad un Pc all'interno della Macroarea di Lettere e Filosofia.
Inoltre la maggior parte degli studenti, in base ai colloqui e ai questionari, ritiene che le postazioni informatiche non siano di numero adeguato ed è considerato insufficiente il numero delle postazioni e degli spazi per lo studio individuale.
In riguardo al miglioramento delle strutture, anche in virtù delle esigenze sorte con la pandemia (uso intensivo da parte di docenti e studenti di piattaforme didattiche di ausilio alle lezioni ecc) si consiglia un miglioramento dei sistemi di accesso alla rete internet e di adeguamento del Wi-Fi di Ateneo, di modo che sia accessibile a tutti gli utenti connessi. Questa esigenza comune a tutti Corsi del Dipartimento è ora ancor più pressante e, di fatto, imprescindibile, nella odierna situazione di emergenza sanitaria.